

miei egregi colleghi che, sebbene in questo argomento ci sia molto, moltissimo da fare, come ha detto egregiamente bene il mio collega Celli, pure l'Italia oggigiorno è additata come esempio dalle altre nazioni di operosità e di intelligenza. Questo deve servire a tutti di conforto e ad elogio dell'attuale direzione di sanità, che con pochi mezzi sa farsi encomiare da giudici competenti. E giacchè abbiamo un vero primato in questo indirizzo, socialmente utile, vorrei sperare non lo si perdesse; e per non perderlo occorre questo piccolo sacrificio; occorre cioè ripristinare la somma di cento mila lire per potere, in caso di bisogno, scongiurare prontamente i pericoli, che potessero venirci dal di fuori; felici se questa somma ripristinata non dovrà essere spesa e tornerà in economia all'erario dello Stato. (*Benissimo!*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'interno.

Giolitti, ministro dell'interno. Come benissimo ha detto l'onorevole Baccelli, questa non è una somma che obbligatoriamente si debba spendere, ma viene stanziata in bilancio per poter provvedere in caso di epidemie o di endemie.

Ora, siccome è certo che, verificandosi nuovi bisogni, io dovrei prendere le somme occorrenti con prelevamenti dal fondo di riserva, e che, se questi bisogni non sorgeranno, la somma stanziata andrà in economia, io non ho difficoltà di accettare la proposta dell'onorevole Baccelli.

È questa una misura di precauzione maggiore, senza timore di obbligarci ad una maggiore spesa.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Mazza, relatore. Dopo le parole dell'onorevole ministro non ho altro da aggiungere, perchè anch'io volevo osservare che, ove la necessità vi sia, la somma sarà spesa; ove questa necessità non vi sia, la somma stessa andrà in economia; quindi è evidente che la proposta dell'onorevole Baccelli debba essere accolta.

Presidente. Metto dunque a partito il capitolo 54 collo stanziamento di lire centomila.

(*È approvato.*)

Capitolo 55. Spese varie per i servizi della sanità pubblica - Medaglie ai benemeriti della salute pubblica, lire 10,000.

Su questo capitolo era iscritto l'onorevole Chiarugi, ma non essendo presente, perde il suo turno; e non essendovi altri oratori iscritti e nessuno domandando di parlare questo capitolo s'intenderà approvato.

Capitolo 56. Manutenzione del fabbricato di Sant'Eusebio in Roma, sede dei laboratori della sanità pubblica, lire 2,000.

Capitolo 57. Stabilimento termale di Acqui per gli indigenti - Spese di funzionamento - Manutenzione - Miglioramenti, lire 43,000.

Capitolo 58. Stazioni sanitarie - Personale (*Spese fisse*), lire 9,200.

Su questo capitolo era iscritto per parlare l'onorevole Rampoldi, ma non essendo presente, e nessuno chiedendo di parlare, questo capitolo s'intenderà approvato.

Capitolo 59. Stazioni sanitarie - Lavori di miglioramento e di manutenzione, lire 20,000.

Capitolo 60. Stazioni sanitarie - Retribuzioni al personale sanitario, amministrativo e di basso servizio, assueto in via temporanea, lire 10,000.

Capitolo 61. Stazioni sanitarie - Mobili, spese di cancelleria, d'illuminazione, di riscaldamento e spese varie, lire 23,000.

Capitolo 62. Medici di porto - Personale (*Spese fisse*), lire 37,740.

Capitolo 62 bis. Spese, assegni ed indennità per visite del bestiame di transito per la frontiera, lire 65,000.

Capitolo 62 ter. Sussidi per aiutare la istituzione di condotte veterinarie consorziali e comunali, lire 65,000.

L'onorevole Brunialti ha facoltà di parlare.

Brunialti. Questi due capitoli, trasportati dal bilancio del Ministero di agricoltura e commercio a quello dell'interno, mi avevano offerto occasione a qualche osservazione, quando la Camera discusse il bilancio di agricoltura; e s'intese allora che io avessi intenzione di censurare il passaggio di questo servizio dal Ministero di agricoltura a quello dell'interno. Debbo oggi dichiarare, poichè non lo potei fare in quell'occasione, che tale non era la mia intenzione, e che credo, invece, che il passaggio di questo servizio al Ministero dell'interno sarà molto utile al servizio stesso, per il quale non sarà più necessario, come prima, di ricorrere ai due Ministeri, ma si